

GIORGIO PIVOTTI

CONTROLLO VISIVO ATTIVO

Atteggiamento tattico in fase difensiva da cui dipende la scelta della presa di posizione corretta, nella marcatura a uomo moderna, da parte del difensore sull'attaccante di riferimento, consistente nel tenere d'occhio contemporaneamente, inquadrati nello stesso campo visivo, il battitore o il portatore di palla che conduce l'azione contro e, se rimane fermo, l'avversario da marcare (situazione statica); al contrario, se questi si mette in azione per proporsi, inserirsi nello spazio (situazione dinamica) senza finire in netto fuorigioco, il difensore dovrà seguirlo alternando l'attenzione ora su di lui, ora sulla palla, con rapidi e continui movimenti laterali del capo, girando la testa, in modo da leggere la situazione del gioco in corso e, nello stesso tempo, effettuare spostamenti prendendo regolare posizione sul diretto avversario per essere marcato stretto in area e meno stretto sulle fasce (concetto di elasticità) in base alla sua pericolosità, con l'accortezza di non concedergli mai quello spazio che renderebbe vano l'anticipo, la diagonale, la copertura, il contrasto o l'eventuale uno contro uno, fatta salva la possibilità di andare sulla palla qualora non giunga al destinatario.